



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 2015
-H-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0369
PROPOSTA N. 36 DEL 12/11/2015.
“DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016 – 2018”

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dall'allegato stato di attuazione dei programmi al 31/08/2015

INTERVENTI PER LA DISABILITA'

1) La Regione Liguria con DGR 446 del 27/03/2015 ha introdotto il concetto di dote di cura riassumendo in un unico provvedimento tutte le misure di integrazione sociosanitaria che consentono la permanenza al domicilio delle persone non autosufficienti, disabili, psichici e anziani.

Le misure in atto, che comportano il riconoscimento di un sostegno economico, sono tutte da realizzarsi in modo integrato Comune-ASL, prevedono una valutazione sociosanitaria e comportano la definizione e sottoscrizione di un Patto assistenziale con la famiglia e sono così articolate:

- Fondo Regionale Non Autosufficienza (FRNA): misura per la permanenza a casa di anziani e disabili non autosufficienti. La soglia di accesso alla misura è ISEE pari a 12.000 euro.
- Fondo Non Autosufficienza per i malati di SLA: misura per persone affette da questa patologia.
- Contributo gravissime disabilità: misura non vincolata a soglie ISEE per l'accesso; i beneficiari sono persone in condizioni di dipendenza vitale che necessitano a domicilio di assistenza continuativa di carattere sociosanitario nelle 24 ore.
- Vita indipendente: misura prevista dal 1 giugno 2015, possono accedere alla misura persone disabili che sono e/o prevedono di realizzare un percorso di autonomia alloggiativa e di emancipazione dal proprio nucleo di origine, oppure lavorativa o altre forme di autonomia che possono rientrare nel progetto di vita. Per questa misura si stanno ancora definendo accordi con Regione e ASL per le modalità operative da attivare per l'approvazione delle istanze pervenute. I beneficiari di tali misure nell'area genovese sono pari per il 2015 a circa 500 persone.

INTERVENTI PER GLI ANZIANI

3) Il Comune ha aderito al progetto “Home Care premium”, finanziato da INPS/INPDAP a partire dal 2013, anche per il 2015 per interventi di sostegno a favore di persone non autosufficienti (anziani e disabili prevalentemente). Il progetto, che ha la durata prevista di nove mesi, da marzo a novembre, prevede l’attivazione nel nostro Comune di 120 progetti individuali con erogazione di prestazioni e interventi o direttamente da parte del Comune (assistenza domiciliare, frequenza di un centro diurno, trasporto assistenziale...) o da parte di INPS con contributi economici a copertura di costi di un assistente familiare. Sono coinvolti nel progetto oltre 70 operatori degli Ambiti Territoriali Sociali per la valutazione delle domande e la definizione e attivazione del Piano Individualizzato di Assistenza. L’INPS ha ricevuto 309 domande di adesione al Progetto da parte di cittadini residenti nel Comune di Genova, delle quali 271 sono risultate idonee.

4) Sottoscritto un protocollo d’intesa per l’attuazione del progetto “senior capital” tra Comune di Genova e Regione Liguria nell’ambito del Programma di Cooperazione Transnazionale Europa Centrale – CEUS, Il progetto prevede l’avvio di uno “Sportello delle Competenze”; la Regione ha individuato quale territorio nel Comune di Genova quello della Valbisagno. Lo Sportello delle Competenze svilupperà azioni intergenerazionali sperimentali.

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

1) A seguito di azioni di sgombero di nuclei ROM effettuati a seguito di Ordinanze del Sindaco legate a problemi di incolumità e sicurezza degli insediamenti, sono state individuate soluzioni alloggiative per 34 nuclei, dei quali alcuni in alloggi di inclusione sociale e altri in strutture alberghiere o simili. Prosegue la ricerca costante di soluzioni territoriali per una collocazione dei nuclei che ne possa favorire l’integrazione nei quartieri interessati. Essendo limitata la disponibilità di alloggi del patrimonio disponibile da destinare ad alloggi di inclusione sociale, ancora 10 dei 34 nuclei si trovano in una soluzione abitativa precaria.

2) Rinnovato l’accordo operativo siglato con il Ministero della Giustizia – Dipartimento Amministrazione Penitenziaria e Dipartimento Giustizia Minorile e la Conferenza Regionale Volontariato Giustizia della Liguria per la realizzazione del progetto “Mura Amiche”. A questo fine sono stati consegnati alla Conferenza 2 appartamenti di civica proprietà siti in piazza Bignami (Prà) con l’obiettivo di favorire l’accesso ai benefici della Legge 199/2010 anche a detenuti che non dispongono di una propria abitazione, offrendo loro una collocazione alloggiativa e un supporto educativo al fine di facilitare progetti individuali di inclusione sociale.

Realizzato un patto cittadino di sussidiarietà per azioni e interventi a favore di persone in situazione di grave marginalità, in collaborazione con il Forum del terzo Settore, a seguito di un percorso di coprogettazione svolto nel 2014 al quale hanno partecipato diverse realtà dell'associazionismo che già operano sul tema individuate attraverso manifestazione di interesse ad evidenza pubblica. Gli Enti che hanno stipulato il patto sono 9.

A seguito della chiusura del Civico Diurno il patto, da aprile a giugno, ha ampliato il servizio docce, incrementando l'apertura di ulteriori 24 giornate nel trimestre pari a due giornate aggiuntive di apertura alla settimana.

Favorire l'integrazione degli stranieri con interventi per facilitare il ricongiungimento familiare, l'inclusione lavorativa e la valorizzazione delle competenze, la conoscenza e l'accesso ai servizi.

1) In questi mesi si sta gestendo lo straordinario afflusso di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale, in stretta collaborazione con la Prefettura di Genova e le Associazioni del territorio che hanno messo a disposizione strutture di accoglienza.

Per la maggior parte si tratta di soggetti adulti, per i quali il Comune ha messo a disposizione da tempo, quale sito di accoglienza straordinaria e urgente, la Palestra di Via delle Fontane, in attesa della loro distribuzione negli alloggi allestiti dall'associazionismo cittadino. La Prefettura di Genova ha accolto e distribuito sul suo territorio finora circa il 50 % degli arrivi nella Regione.

Il Comune ha inoltre messo a disposizione della Prefettura nel primo semestre 2015 altri due immobili (uno a Coronata e uno in Centro Storico) per potenziare ulteriormente l'accoglienza.

Data l'entità crescente del fenomeno, il Comune partecipa costantemente al Tavolo di Coordinamento dei flussi non programmati, istituito dalla Prefettura per coordinare gli interventi ed utilizzare al meglio le risorse disponibili sul territorio, e alla commissione immigrazione di ANCI Liguria.

2) A fronte del fenomeno dei minori stranieri non accompagnati che giungono in città, il Comune ha partecipato alla procedura di cui al Bando indetto con D.M. 27 aprile 2015 ai fini dell'ottenimento del finanziamento del Progetto di accoglienza nella rete SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati) di minori stranieri non accompagnati. Il progetto prevede l'attivazione di Accoglienza residenziale in Comunità e in affidamento familiare, residenziale a tempo pieno e d'appoggio, oltre ad una attività di rete per la sensibilizzazione sul tema, la promozione del coinvolgimento della società civile per fornire maggiori opportunità ai minori coinvolti, attraverso la realizzazione di attività integrative di supporto per i minori e le strutture/famiglie. Si è in attesa degli esiti della procedura e del finanziamento del progetto, presentato in data 22 luglio 2015.

3) Prosegue l'attività del Progetto Locale SPRAR (accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo) finanziata dal Ministero dell'Interno per il triennio 2014-2016. Il numero di soggetti di Terzo Settore partner del Comune di Genova e il numero di posti disponibili è notevolmente ampliato rispetto agli anni scorsi: dai 120 posti

iniziali di accoglienza di adulti e n 14 posti per l'accoglienza di minori, si è passati ad un totale di 183 posti di cui 17 per minori. Il Ministero cerca periodicamente disponibilità da parte delle città aderenti allo SPRAR ad un ulteriore ampliamento di posti per consentire di far rientrare il più possibile nel circuito SPRAR gli arrivi straordinari legati agli sbarchi.

Definito con i Municipi interessati un modello territoriale di accompagnamento sociale dei nuclei fragili ROM, a partire da quelli sgomberati da insediamenti abusivi, per i quali sono state reperite soluzioni alloggiative temporanee sul territorio cittadino. In particolare, dato avvio in collaborazione con enti di terzo settore al progetto "kuca", che sostiene l'inclusione sociale di nuclei in uscita dal Campo di Via Adamoli attraverso il reperimento sul mercato privato di alloggi in locazione e la sottoscrizione di un "atto di impegno" della famiglia ad aderire ad un progetto sociale con i Servizi comunali. L'attività è in corso. Al momento sono stati reperiti i primi due alloggi.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- **Contestualmente** alla presentazione del Bilancio previsionale 2016 informare il Consiglio Comunale circa i provvedimenti previsti e le relative risorse finanziarie.

Proponente: Grillo (PDL)

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoletta, Padovani, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Veardo, Villa, in numero di 37.

Esito della votazione: approvato con n. 17 voti favorevoli; n. 16 voti contrari (Sindaco Doria; PD; LISTA DORIA; Chessa; Malatesta); 4 astenuti (UDC: Gioia, Repetto; FEDER.SIN: Bruno; Caratozzolo).